

Emilio Sabbatini
Presidente della Provincia di Modena

Un Patto per garantire uno sviluppo di qualità

Fare squadra” è un’espressione di cui forse si abusa nel linguaggio comune, ma che efficacemente definisce l’esigenza di mettere a sistema le forze di tutti per raggiungere un unico obiettivo. Per questo, pensando alle azioni che saranno messe in campo dagli enti locali per il presente e soprattutto per il futuro del territorio modenese, l’esigenza di “fare squadra” si è imposta da subito come prioritaria. Era l’autunno del 2004, quindi un anno fa, quando la Giunta provinciale ha avviato un percorso di confronto sul documento di indirizzi – il cosiddetto Dope, il Documento di orientamento politico economico – in preparazione del bilancio di previsione 2005, individuando la necessità di condividere alcuni obiettivi e linee strategiche per lo sviluppo del sistema provinciale. Quel percorso è approdato, in questi giorni, alla firma di un “Patto territoriale per la qualità dello sviluppo, la competitività, la sostenibilità ambientale, la coesione sociale e la rete dei servizi alla persona nel capoluogo e nella Provincia di Modena”. È ambizioso il titolo, ma è soprattutto ragguardevole l’elenco delle persone che l’hanno firmato in rappresentanza di enti locali, sindacati, associazioni di categoria, terzo settore. Un lungo elenco di soggetti (una quarantina) che, ciascuno per la propria parte, contribuiscono alla crescita del nostro sistema.

Dal welfare ai trasporti, dalla sicurezza all’ambiente, sono tanti gli obiettivi che questo “Patto” delinea. Ma non è – sia ben chiaro – un programma elettorale né un elenco di cose da fare. È, al contrario, un impegno ad applicare un nuovo metodo, quello dell’accordo e della consultazione preventiva, mediante alcuni strumenti. È prevista, ad esempio, la Conferenza economica e sociale provinciale in cui discutere le scelte strategiche sui grandi contenuti programmatici per fornire indirizzi agli enti di governo del territorio. Ci sono le “cabine di regia” in cui pubblico e privati definiscono “chi fa cosa, quando, come” e periodicamente verificano l’efficacia delle azioni intraprese.

Il “Patto” è, soprattutto, un impegno per tutti a mettersi in gioco, a confrontare le proprie idee con quelle degli altri. È un risultato importante, che saluto con grande soddisfazione. E adesso, siamo pronti davvero per “fare squadra”.

l'agenda



VOTO SUL BILANCIO ENTRO NATALE

Verranno presentati mercoledì 30 novembre al Consiglio provinciale il Bilancio di previsione 2006 e il Piano triennale degli investimenti della Provincia di Modena. La manovra finanziaria sarà discussa nelle sedute del Consiglio previste per il 21 e 22 dicembre con l’obiettivo di approvarla prima di Natale. Il percorso di consultazione e confronto per la definizione del bilancio è iniziato in ottobre e ha coinvolto il sistema delle autonomie locali, le categorie economiche, le parti sociali e i sindacati, il mondo dell’associazionismo e del volontariato con l’illustrazione del Documento di orientamento politico economico approvato dalla giunta (il cosiddetto Dope, una sorta di Dpef locale) e incontri di approfondimento sui diversi aspetti.

LA STORIA DEL GIORNALISMO

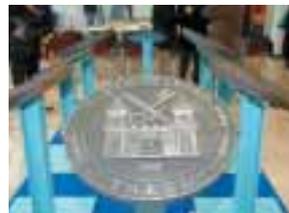
“Giornali e giornalisti in Emilia Romagna”. È il titolo del volume di Nazario Sauro Onofri dedicato, in occasione del centenario, alla storia dell’Associazione stampa regionale (Aser) che verrà presentato dall’autore venerdì 2 dicembre, alle 10, nella sala del Consiglio provinciale di Modena. Intervengono il presidente Emilio Sabbatini, il professor Giuliano Muzzioli, il presidente dell’Aser Camillo Galba e il presidente dell’Associazione stampa modenese Ettore Tazzioli.



PER IL COMMERCIO C'È IL PIANO

È in programma mercoledì 14 dicembre, alle 9,30, nella sala del Consiglio provinciale a Modena, la seduta conclusiva della Conferenza di pianificazione del Piano operativo provinciale per gli insediamenti commerciali. Il percorso si è aperto alla fine di settembre, alla presenza dell’assessore regionale al Commercio Guido Pasi, e ha l’obiettivo di definire insieme a enti locali, associazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori un quadro condiviso sulle scelte di programmazione della rete distribuita che il Piano individua in cinque punti: rafforzamento del policentrismo della rete, rilancio del ruolo commerciale dei centri storici, equilibrio delle diverse tipologie di vendita interventi di ristrutturazione rispetto ai nuovi insediamenti, sostenibilità ambientale e sociale.

IN MOSTRA LE “PORTE” DEL SOTTOSUOLO



È aperta fino al 14 gennaio la mostra di tombini stradali in ghisa “Manholes. Accessi al labirinto sotterraneo”, promossa dalla Provincia e dall’Istituto tecnico Corni. Quaranta tombini di tutto il mondo sono esposti nell’atrio del “Corni” (nella foto) e a Palazzo dei Musei. Insieme ai tombini si può ammirare anche un reportage fotografico realizzato nei canali delle acque modenesi da Eleonora Oscari, studentessa dell’Istituto d’arte Venturi.